



La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

Castellazzo Bormida

sabato 9 ottobre 2004

Milo JULINI

1

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Il Museo
criminologico di
Roma custodisce
alcuni interessanti
reperti provenienti
da Alessandria.**



Milo JULINI

2

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Provengono dalla Confraternita di San Giovanni Decollato, che aveva il compito di assistere i condannati a morte nelle ultime ore di vita, accompagnarli al luogo dell'esecuzione e seppellirne i cadaveri.**



Milo JULINI

3

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **La Confraternita era nata nel 1495 e la omonima chiesa si trovava in Borgoglio.**
- **Dopo le demolizioni per costruire la Cittadella, la chiesa fu ricostruita in fondo alla attuale via Vochieri.**



Milo JULINI

4

**La Confraternita di San Giovanni Decollato
di Alessandria**

• **ANDREA
VOCHIERI
(1796 – 1833)**

- **La casa natale è in
via Vochieri n. 57,
di fronte al palazzo
dell'ex seminario.**



Milo JULINI

5

**La Confraternita di San Giovanni Decollato
di Alessandria**

- **La lapide: “Nacque ed abitò in questa casa/
Andrea Vochieri/ della Giovine Italia
eroico figlio/ che suggellò col sangue/
l’amore alla libertà e alla patria/ A gloria
eterna del martire/ ad esecrazione dei tristi
tempi/ auspice il Circolo Operai A.
Vochieri/ i concittadini consacrarono/ 1
luglio 1883”.**

Milo JULINI

6

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Con l'abolizione della pena di morte (Codice Zanardelli del 1889), la pia istituzione fu assorbita, all'inizio del Novecento, dalla Congregazione di Carità.**



Milo JULINI

7

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **La chiesa scomparve nel 1924, sostituita da magazzini e abitazioni.**
- **Studio di Carlo Parnisetti edito nel 1927.**

Milo JULINI

8

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **La Confraternita di San Giovanni Battista Decollato, detta della Misericordia, di Torino fondata nel 1578.**
- **Assiste i carcerati e conforta i condannati a morte.**



Milo JULINI

9

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Tra le cariche elettive della Confraternita erano previsti sei ‘Confortatori’.**
- **Uomini accorti e di sicura moralità, con il compito di accompagnare i condannati al patibolo.**



Milo JULINI

10

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Esecuzioni capitali
in Alessandria:**
- **Impiccagione
(per reati comuni).**



Milo JULINI

11

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Esecuzioni capitali
in Alessandria:**
- **Fucilazione (reati
politici e militari).**



**Francisco Goya - La fucilazione
del 3 maggio 1808**

Milo JULINI

12

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **Esecuzioni capitali in Alessandria:**
- **Ghigliottina in periodo napoleonico.**



Milo JULINI

13

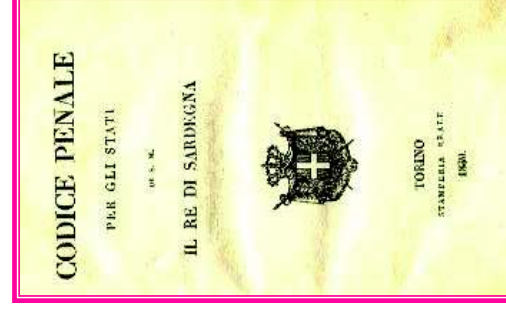
La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **La pena di morte nel Codice Penale del regno sardo.**
- **Il Codice Penale è promulgato il 26 ottobre 1839 ed entra in vigore il 15 gennaio 1840.**



Carlo Alberto



Milo JULINI

14

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **Sono puniti con la morte;**
- **i reati contro la sicurezza dello Stato;**
- **i reati contro la sicurezza interna dello Stato, attentato e cospirazione contro il re o contro la famiglia regnante; attentato e cospirazione per cambiare il governo oppure istigare il popolo a insurrezione armata; la sommossa;**

Milo JULINI

15

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **alcuni reati contro il rispetto alla religione di Stato (oltraggio Ostie);**
- **falsificazione di monete, se di un impiegato delle Regie Zecche, per aggravamento dei lavori forzati a vita;**
- **al falso testimone, falso perito, calunniatore la identica pena del condannato, anche la morte;**

Milo JULINI

16

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **stupro violento su persone vincolate da solenni voti religiosi (*poteva essere punito con la morte*);**
- **l'omicidio volontario, il parricidio, l'avvelenamento, anche solo tentati, l'infanticidio e l'*assassinio* (omicidio commesso a tradimento, con premeditazione o con agguato).**

Milo JULINI

17

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **Nei casi di parricidio, veneficio ed infanticidio, *con circostanze attenuanti*, è però possibile diminuire la pena di uno o due gradi.**
- **I condannati per parricidio devono essere condotti al patibolo «*in camicia, a piedi nudi e col capo coperto di un velo nero*».**

Milo JULINI

18

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **Il suicida è sottoposto a una infamia civile, le disposizioni del suo testamento sono considerate nulle e sono vietati gli onori pubblici.**
- **Se entro i quaranta giorni successivi a ferite, a percosse o ad altre offese contro la persona, avviene la morte della parte lesa, si applicano le pene previste per l'omicidio (anche la morte);**

Milo JULINI

19

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **per la *grassazione*, (*depredazione accompagnata da violenza*), condanna a morte quando vi è omicidio, tentato omicidio, ferite, percosse, maltrattamenti tali da costituire di per sé un crimine (perché dimostrano la malvagia intenzione del colpevole di attentare alla vita della vittima).**

Milo JULINI

20

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **Negli altri casi la pena è rappresentata dai lavori forzati a vita, oppure a tempo, in relazione alla gravità del reato.**
- **Il senso di tutela della proprietà privata rimane molto accentuato.**



Milo JULINI

21

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **Pena di morte per il sequestro di persona a scopo di estorsione anche se solo tentato.**
- **Pena di morte per incendio, esplosione di mine, sommersione di bastimenti e inondazioni.**

Milo JULINI

22

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **La condanna a morte comporta perdita dei diritti civili;**
- **la sentenza di morte deve essere stampata e affissa nella città dove ha sede il Magistrato giudicante, nel capoluogo del comune dove è stato compiuto il delitto, nel luogo di esecuzione, nel comune di abitazione del condannato.**

Milo JULINI

23

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



- **In ogni caso di condanna a morte, vi sono sempre l'indennizzazione verso gli eredi dell'ucciso e le spese.**
- **Le armi sono confiscate e gli oggetti rubati sono restituiti ai proprietari o ai loro eredi.**

Milo JULINI

24

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- La condanna ai lavori forzati a tempo comporta l'interdizione dai pubblici uffici.



Milo JULINI



La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- I condannati ai lavori forzati sono sottoposti alla pena della *berlina*: sono condotti in pieno giorno, per le pubbliche vie, con la catena ai piedi e con un cartello appeso al collo, sul quale è riportato in caratteri grandi e leggibili, il nome, il cognome, l'eventuale soprannome, la pena e il reato commesso.



Milo JULINI

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **La berlina, come la stampa della sentenza, vuole dare notorietà alle condanne.**
- **Idea assai condivisa è che agisca come deterrente.**
- **La berlina è abolita nel 1854.**



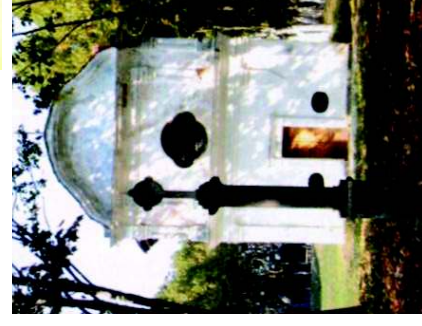
La berlina in Francia

Milo JULINI

27

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Le condanne a morte devono eseguirsi nel luogo a ciò destinato,**
- **oppure nel luogo dove è stato commesso il crimine, dove per il *pubblico esempio* la Corte ritiene più opportuno.**



San Giorgio Canavese, luogo di esecuzione del crudele assassino Giorgio Orsolano

Milo JULINI

28

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- Il 1° maggio 1848 entra in vigore il nuovo Codice di Procedura Criminale.
- Il Senato di Piemonte e quelli di Chambéry, Casale, Nizza, Genova, Sardegna divengono Magistrato di Appello (dal 1855 Corte di Appello).



Milo JULINI

29



La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- I dibattimenti dei processi diventano pubblici.



Milo JULINI



30

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Ad Alessandria, il condannato a morte trascorreva le sue ultime ore in “confortatorio” che era presso il carcere di via Parma.**
- **Due confratelli e un sacerdote assistevano il giustiziando e lo preparavano a morire.**

Milo JULINI



La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Il morituro poteva scegliere l’ultimo pasto, bere bevande anche alcoliche e fumare.**
- **Il tutto era acquistato con le elemosine raccolte dalla Confraternita all’ingresso della città, sui ponti Tanaro e Bormida.**



Milo JULINI

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



I bicchieri per il cordiale

Milo JULINI

33

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Il denaro era anche utilizzato per compensare il boia e assicurare la refezione dei confratelli.**



Milo JULINI

34

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

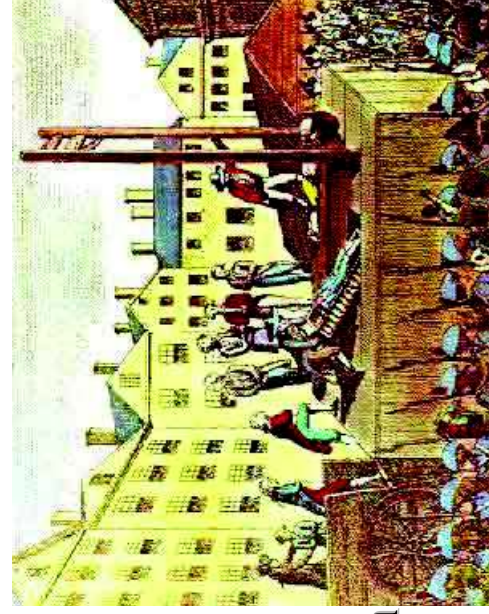
- **Toeletta del condannato;**
- **taglio dei capelli e del colletto della camicia, per scoprire la nuca;**
- **abiti più decorosi per l'ultimo viaggio;**
- **legatura delle braccia al tronco e blocco delle gambe, per impedirne la fuga e facilitare l'opera del boia.**

Milo JULINI

35

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Eseguita all'alba, in luogo pubblico per sottolineare il carattere esemplare.**
- **Nel periodo napoleonico anche in ore e luoghi di mercato.**



Milo JULINI

36

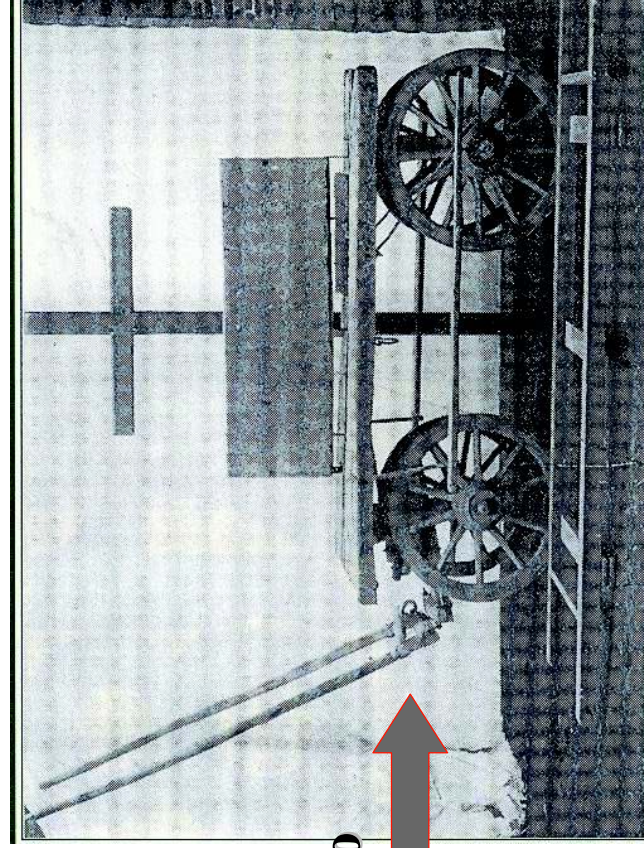
La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Il corteo partiva da via Parma, accompagnato dai lugubri rintocchi della campana, preceduto da alcuni confratelli con gonfalone e croce.**
- **Il condannato (il “paziente”) dapprima andava a piedi, in seguito su un carretto, tirato da un cavallo.**

Milo JULINI

37

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

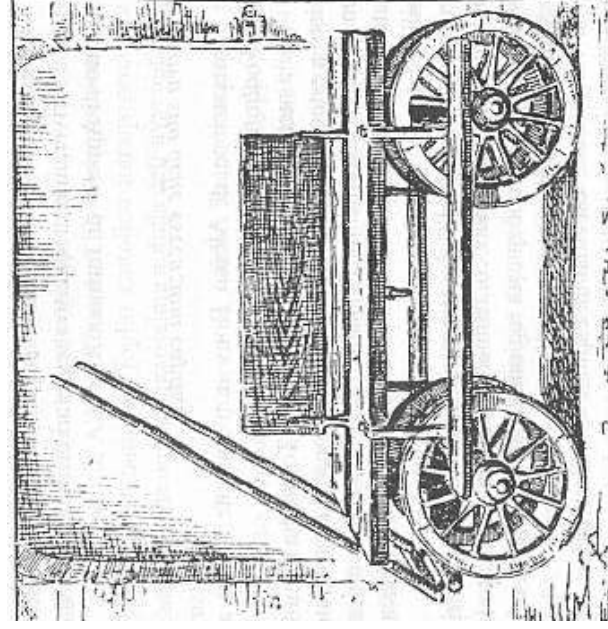


Carretto

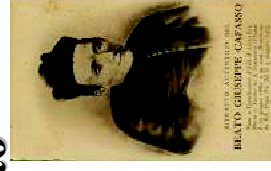
Milo JULINI

38

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria



Milo JULINI



San
Giuseppe
Cafasso

39

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- Il condannato era affiancato da un sacerdote che gli teneva sempre davanti agli occhi una tavoletta con il crocefisso.
- Vi era anche il boia con gli aiutanti.

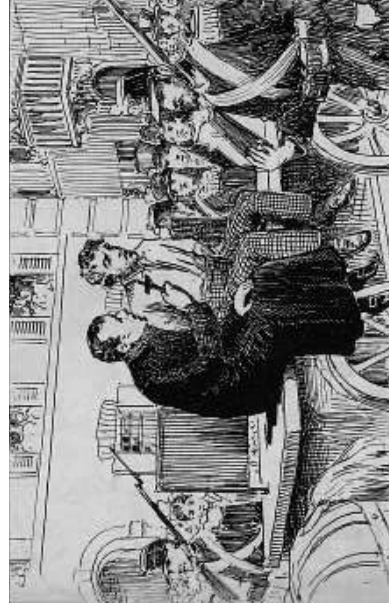


Milo JULINI

40

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Il tutto era sorvegliato dalla forza pubblica, per impedire disordini e, soprattutto oltraggi agli “esecutori di giustizia”, molto odiati dal popolo.**



Milo JULINI

41

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Per reati particolarmente infamanti, come il parricidio, il condannato era portato al patibolo in camicia, a piedi nudi, con la testa avvolta da un velo nero.**
- **Il luogo dell’esecuzione, di regola, era presso i bastioni della città.**



Soldato di Giustizia

Milo JULINI

42

**La Confraternita di San Giovanni Decollato
di Alessandria**

- **Giuseppe Rovelli, condannato per parricidio l'11 gennaio 1823 e giustiziato il 18 gennaio: tanagliato, impiccato e squartato, testa e braccio destro esposti, il resto bruciato e ceneri sparse al vento.**
- **Era stato lui il promotore dell'uso del carro per trasportare il condannato!**

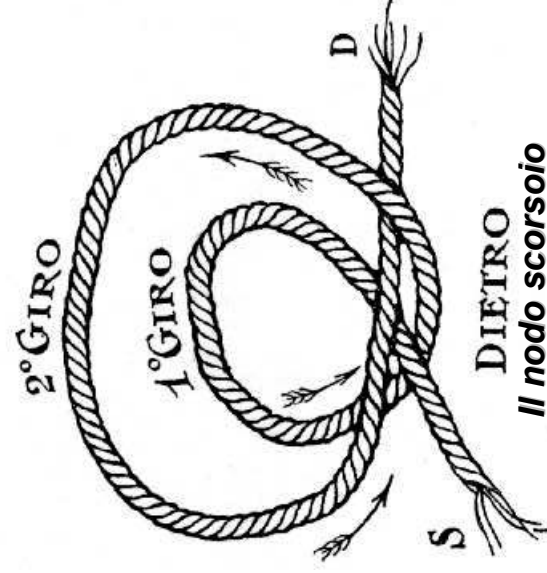
Milo JULINI

43

**La Confraternita di San Giovanni Decollato
di Alessandria**

- **Raccapricciante il sistema di impiccagione.**
- **Il carnefice annodava il laccio al collo del condannato con un nodo particolare.**

AVANTI

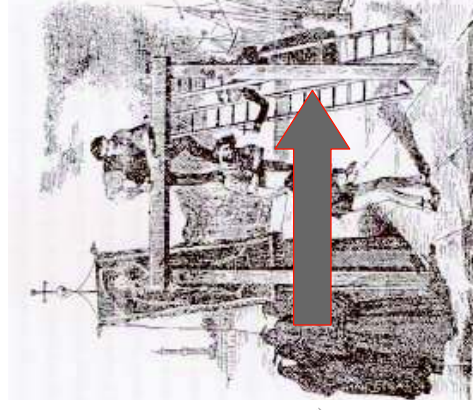


Milo JULINI

44

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Il carnefice afferrava il condannato per le corde che lo bloccavano e per il laccio.**
- **Saliva a rinculo i pioli di una delle due scale appoggiate al patibolo e obbligava il condannato a fare altrettanto.**

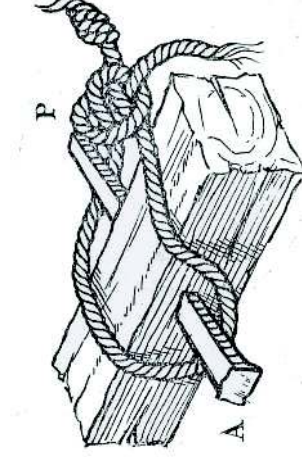


Milo JULINI

45

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria

- **Sostenendo il condannato anche sulle proprie ginocchia, il boia doveva fissare al gancio della forca l'altra estremità del laccio (ansa di sospensione).**



ansa di sospensione

Milo JULINI

46